



## **Jérémy Engler - L'Envolée Culturelle - 22 luglio 2017**

<http://www.lenvoleeculturelle.fr/mussolini-vrai-drole/>

### **Un Mussolini vero e comico!**

Il festival Off d'Avignone, come il suo fratello maggiore, è internazionale, come lo testimoniano le numerose opere straniere interpretate nella loro lingua originale, presentate quest'estate. Tuttavia, alcuni attori fanno lo sforzo di interpretare i loro spettacoli in francese per la prima volta durante questo festival come nel caso di Tom Corradini. Questo artista italiana resuscita Benito Mussolini dal 20 al 26 luglio 2017, alle 19, al Garage international nel suo spettacolo Gran Consiglio.

### **Una vera introspezione**

Il 24 luglio 1943, il Gran Consiglio del Fascismo si riunisce per discutere la rimozione di Benito Mussolini, mentre quest'ultimo attende il verdetto nel suo ufficio e ne approfitta per meditare sulla sua vita e quello che ne è mancato. Questa introspezione comincia per la spiegazione della sua ascesa al potere, mostrandoci i segreti di un buon oratore, che desidera incitare le masse alle sue idee. Per spiegare questo, Tom Corradini riprende numerose idee contenute nel libro di Gustave Le Bon, "La Psicologia delle Folle." L'attore ci dona una lezione di politica e ci spiega come manipolare le folle – prendendo spunto da un libro che è dovuto passare nelle mani di tutti i nostri politici. In seguito scopriamo i momenti determinanti della vita di Mussolini, per la maggior parte ricavati dalle sue memorie o biografie. Il 60% dello spettacolo si basa su fatti veri e racconta la vera storia del dittatore, il resto è lasciato all'immaginazione dell'autore-attore. Quest'ultimo si ispira anche alla corrispondenza tra Churchill e Mussolini per costruire il suo spettacolo che oscilla tra il documentario e un one-man-show comico.

È il primo spettacolo italiano con Benito Mussolini come solo e unico personaggio, il che vuol dire che si tratta di un tema ancora troppo impressionante per gli italiani, ma grazie alla risata, si possono facilmente affrontare certe verità e soprattutto criticare il Duce. La forza di questa messa in scena è di mostrare un dittatore lucido sulle sue scelte, lucido nei suoi misfatti, lucido sulle loro implicazioni e sulla sua prossimità con Hitler, ma anche molto umano e burlesco.

### **Un corso di storia satirica**

Questo spettacolo viene regolarmente messo in scena nelle scuole e se ne comprende il motivo, dato che permette di entrare in forma molto visuale nella vita di Mussolini e il gioco nell'interpretazione dell'attore sdrammatizza perfettamente la situazione. Si scopre

un italiano che «ama sua mamma e il mangiare come tutti gli italiani». Gli stereotipi si fondono e si passa dal discorso autoritario a un discredito totale subito dopo. La sua uniforme militare decorata e la sua aria severa e grave impressionano il pubblico, e in questo riesce perfettamente a incarnare il dittatore, ma il suo talento di clown gli permette di ridicolizzarlo allo stesso tempo. Se certi scherzi arrivano sotto la cintura, sono spesso portati in maniera molto fine. La caricatura prende il sopravvento facilmente, perché tutto quello che fa di lui un dittatore terrificante viene ribassato a un secondo piano. Per esempio, un dittatore mette la patria al di sopra di tutto e non cessa di lodarla, a tal punto che al bersi un bicchiere di latte, egli ringrazia la mucca che ha donato il suo latte per la patria... In egual maniera, ogni volta che questo afferma la sua autorità o ci ricorda i grandi fatti compiuti, segue un dialogo con Hitler che lo fa scendere di prestigio e lo umilia rimettendolo al suo posto. Qualunque valorizzazione è seguita da un'umiliazione ilare, al fine di criticare il tiranno ricordando che genere di persona è stata. Si ricade regolarmente nell'assurdo con la derisione di cui fa prova Tom Corradini, per esempio nella corrispondenza con Churchill che sembra essere più interessato a dei consigli gastronomici che alla politica estera. La forza di questo spettacolo è di ritracciare la vita del verso Mussolini, mostrando il suo lato umano, e il suo lato dittatoriale, ma senza dare un giudizio reale. Il giudizio è sostituito dal discredito di tutto quello che ha potuto dire un minuto prima, ma non dalla denuncia. Una cosa che fa di questo one-man-show uno spettacolo brillante e molto intelligente!